

Bruxelles, 13 maggio 2026  
(OR. en)

9131/1/26  
REV 1

JEUN 74  
EDUC 156  
SOC 252  
EMPL 112  
SAN 291  
SUSTDEV 38

## RISULTATI DEI LAVORI

---

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: Delegazioni

---

Oggetto: Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sui risultati dell'11° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani

---

Si allega per le delegazioni la risoluzione in oggetto, approvata dal Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" nella sessione dell'11 maggio 2026.

**Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sui risultati dell'11° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA E I RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI, RIUNITI IN SEDE DI CONSIGLIO,

RAMMENTANDO CHE:

1. La risoluzione sulla strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027<sup>1</sup>, compresi l'allegato 1 (Dialogo dell'UE con i giovani) e l'allegato 3 (Obiettivi per la gioventù europea), promuove una maggiore partecipazione dei giovani ai processi decisionali e sottolinea l'importanza di coinvolgere giovani di diverse estrazioni.
2. La risoluzione che rivede gli orientamenti sulla governance del dialogo dell'UE con i giovani<sup>2</sup> invita a basarsi sull'esperienza acquisita in passato attraverso un processo più chiaro e snello, concentrandosi su una priorità tematica per ciclo e tenendo conto dei risultati dei precedenti cicli di lavoro del dialogo dell'UE con i giovani.

---

<sup>1</sup> Risoluzione del Consiglio dell'Unione europea e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, su un quadro di cooperazione europea in materia di gioventù: La strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 (GU C 456 del 18.12.2018, pag. 1).

<sup>2</sup> Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, che rivede gli orientamenti sulla governance del dialogo dell'UE con i giovani (GU C, C/2025/3130, 2.6.2025).

3. Il Consiglio e i governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, pongono in rilievo l'importante ruolo svolto dai gruppi di lavoro nazionali, dai consigli nazionali della gioventù, dalle organizzazioni giovanili, dalle organizzazioni di animazione socioeducativa e dalle organizzazioni giovanili non governative internazionali, nonché dalle autorità nazionali e dalle agenzie nazionali di Erasmus+ e del corpo europeo di solidarietà, nella mobilitazione e nella difesa dei giovani, come dimostrato durante l'Anno europeo dei giovani 2022<sup>3</sup>, e nel partenariato continuo nella governance dei processi del dialogo dell'UE con i giovani a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.
4. La risoluzione del Consiglio sui risultati del 10° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani<sup>4</sup> invita la Commissione europea e gli Stati membri a rafforzare e migliorare il processo basandosi sulle migliori pratiche, garantendo la continuità tra i cicli, portando avanti una comunicazione adatta ai giovani e promuovendo la trasparenza e un riscontro periodico ai partecipanti attraverso un più stretto coordinamento nell'ambito dei trii di presidenza.
5. Le conferenze dell'UE sulla gioventù fungono da tappe fondamentali in ciascun ciclo, consentendo un'interazione significativa tra i responsabili politici, i decisori e i giovani di tutta Europa, il che permette di analizzare le aree tematiche del ciclo e i risultati emersi, di procedere a scambi di opinioni al riguardo e di creare congiuntamente priorità pertinenti, nonché raccomandazioni che rafforzano l'impatto del dialogo dell'UE con i giovani,

---

<sup>3</sup> Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sul retaggio dell'Anno europeo dei giovani 2022 (GU C, C/2024/3543, 31.5.2024).

<sup>4</sup> Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sui risultati del 10° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani (GU C, C/2024/7402, 10.12.2024).

## PRENDONO ATTO CHE:

6. La presente risoluzione ha l'obiettivo di evidenziare e sostenere l'efficace seguito dato ai risultati dell'11° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani da parte di tutti gli attori pertinenti a livello locale, regionale, nazionale ed europeo. Mira inoltre a rafforzare la qualità, la continuità e la visibilità del processo del dialogo dell'UE con i giovani e dei suoi risultati, promuovendo nel contempo una maggiore trasparenza, la partecipazione dei giovani, l'apprendimento reciproco e gli scambi di esperienze e migliori pratiche, sulla base del lavoro e dei risultati dell'11° ciclo e di quelli precedenti.
7. L'11° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani, che è stato guidato dal trio di presidenza composto da Polonia, Danimarca e Cipro, si è concentrato sull'obiettivo per la gioventù europea #1 "Connettere l'Unione europea con i giovani", volto a promuovere il senso di appartenenza dei giovani al progetto europeo e a costruire un ponte tra l'UE e i giovani, al fine di rafforzare la loro fiducia nelle istituzioni dell'UE ed accrescerne la partecipazione.
8. L'11° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani è stato guidato dalla cooperazione tra i tre Stati membri detentori della presidenza del Consiglio dell'Unione europea, i rispettivi consigli nazionali della gioventù, la Commissione europea e il Forum europeo della gioventù, attraverso il gruppo direttivo europeo previsto negli orientamenti sulla governance del dialogo dell'UE con i giovani.

## RICONOSCONO CHE:

9. Alla luce delle attuali sfide geopolitiche e sociali, tra cui i cambiamenti demografici, l'aumento della disinformazione e della polarizzazione e l'erosione della fiducia nella democrazia, è essenziale rafforzare il legame dei giovani con l'Unione europea e le sue istituzioni, favorendo in modo attivo la partecipazione dei giovani e promuovendo i valori democratici condivisi nell'ambito dei valori dell'Unione di cui all'articolo 2 TUE e i diritti fondamentali dell'UE sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

10. L'obiettivo per la gioventù europea #1 "Connettere l'Unione europea con i giovani" mira a garantire che i giovani siano coinvolti, rappresentati, impegnati e responsabilizzati in quanto cittadini attivi in un'Europa resiliente, democratica e unita.

RICONOSCONO CHE:

11. Il dialogo dell'UE con i giovani è un meccanismo globale volto a creare spazi inclusivi e sicuri e opportunità per condividere opinioni, dando più voce a tutti i giovani, anche a quelli con minori opportunità, e garantendo che possano partecipare a plasmare il presente e il futuro dell'Unione europea. Tali spazi inclusivi e sicuri potrebbero essere creati, ad esempio, attraverso centri giovanili, organizzazioni giovanili non governative, l'animazione socioeducativa di strada e approcci basati sulle comunità.
12. Il dialogo dell'UE con i giovani consente un dialogo diretto, significativo e rispettoso tra i giovani, le organizzazioni della società civile, i ricercatori e i decisori a tutti i livelli, nonché gli Stati membri e le istituzioni europee.
13. L'istituzione della segreteria del dialogo dell'UE con i giovani nell'ambito del Forum europeo della gioventù, che sarà operativa all'inizio del 12° ciclo, insieme alla nuova procedura di presa in carico per le future presidenze, è fondamentale per rafforzare la memoria istituzionale e garantire la continuità e l'efficacia del dialogo dell'UE con i giovani. È essenziale che tali iniziative, che sostengono la continuità e il trasferimento di conoscenze tra i portatori di interessi del dialogo dell'UE con i giovani, siano mantenute e ulteriormente rafforzate nel tempo.

14. Le consultazioni condotte dai gruppi di lavoro nazionali nell'ambito dell'11° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani hanno coinvolto quasi 40 000 giovani in tutta l'Unione europea, nonché nei paesi candidati e potenziali candidati<sup>5</sup>. I gruppi di lavoro nazionali hanno utilizzato un'ampia gamma di metodi di consultazione, quali gruppi di riflessione, seminari ed eventi di dialogo con i giovani, sia online che in presenza, nonché meccanismi e strumenti nazionali. Il processo ha raggiunto un numero significativo di nuovi partecipanti, di cui più del 90 % coinvolto per la prima volta nel dialogo dell'UE con i giovani, il che dimostra la portata significativa delle consultazioni. Pur riconoscendo questi progressi, è importante proseguire gli sforzi in corso per aumentare la partecipazione generale e favorire un maggiore coinvolgimento dei giovani e dei loro portatori di interessi.

ACCOLGONO CON FAVORE:

15. I risultati delle conferenze dell'UE sulla gioventù tenutesi durante il trio di presidenza Polonia - Danimarca - Cipro, quali elementi costitutivi dell'11° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani nell'ambito dell'obiettivo per la gioventù europea #1 "Connettere l'Unione europea con i giovani".
16. Le iniziative nazionali volte ad attuare e promuovere l'integrazione della dimensione giovanile in tutte le politiche pubbliche, riconoscendo che un approccio intersettoriale è essenziale per rispondere alle diverse esigenze e aspirazioni dei giovani provenienti da contesti diversi, sia all'interno di gruppi organizzati che individualmente.
17. L'attuazione della risoluzione che riesamina gli orientamenti sulla governance del dialogo dell'UE con i giovani, nella quale si forniscono orientamenti agli attori coinvolti, definendone i ruoli e le responsabilità a tutti i livelli e chiarendo il contesto in cui si svolgono le loro attività. Ciò contribuisce a migliorare il seguito sistematico, la diffusione e la visibilità dei risultati del dialogo dell'UE con i giovani a tutti i livelli pertinenti e rafforza l'inclusività, la trasparenza e l'efficacia del processo.

---

<sup>5</sup> Moxon D. e Bárta O., *EUYD11 Results of the Consultation Phase: Connecting the EU with Youth* (11° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani - Risultati della fase di consultazione: connettere l'UE con i giovani), 2025 (DOI: 10.5281/zenodo.16911319).

18. La 4<sup>a</sup> convenzione europea sull'animazione socioeducativa<sup>6</sup>, ospitata nel maggio 2025 dal governo di Malta - *Aġenzija Żgħażaġħ* (l'agenzia nazionale maltese per la gioventù) e dalla *European Union Programmes Agency* (EUPA – Agenzia per i programmi dell'Unione europea) di Malta, insieme al partenariato per la gioventù UE-Consiglio d'Europa, ha posto un accento particolare sul rafforzamento dell'importanza strategica dell'animazione socioeducativa in Europa. La convenzione si è conclusa con una relazione contenente una tabella di marcia corredata da un calendario, che dimostra come le conclusioni della convenzione possano ispirare, sostenere e integrare le politiche e le strategie europee e nazionali in materia di gioventù negli anni a venire<sup>7</sup>.

#### RICONOSCONO LE INIZIATIVE DELLA COMMISSIONE:

19. L'istituzione del comitato consultivo della presidenza per la gioventù<sup>8</sup> della Commissione europea per sostenere il dialogo tra i rappresentanti dei giovani e il più alto livello politico dell'UE, creando ulteriori opportunità per una partecipazione significativa dei giovani nell'ambito dei processi decisionali dell'Unione in sinergia con varie iniziative politiche dell'Unione, come il dialogo dell'UE con i giovani.
20. Il proseguimento e l'ulteriore sviluppo dei dialoghi dei giovani con i commissari sulle iniziative politiche<sup>9</sup>, come primo passo verso la creazione di una preziosa piattaforma per gli scambi diretti tra i giovani e i decisori dell'UE e come sede per favorire la comprensione reciproca, la trasparenza e la fiducia tra diversi ambiti politici.

---

<sup>6</sup> <https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/4th-european-youth-work-convention->

<sup>7</sup> <https://pjp-eu.coe.int/documents/42128013/266254265/4th+European+Youth+Work+Convention+%E2%80%93+Final+Report.pdf/474159ed-327c-e112-9c3b-e0f7daeb83f7?t=1774343543182>

<sup>8</sup> Il comitato consultivo della presidenza per la gioventù - Portale europeo per i giovani - [https://youth.europa.eu/strategy/pyab\\_it](https://youth.europa.eu/strategy/pyab_it).

<sup>9</sup> Dialoghi con i giovani sulle iniziative politiche - Portale europeo per i giovani - [https://youth.europa.eu/youth-policy/dialogues\\_it](https://youth.europa.eu/youth-policy/dialogues_it).

21. L'istituzione e la convocazione periodica del gruppo dei portatori di interessi dei giovani dell'UE<sup>10</sup>, che riunisce le principali organizzazioni giovanili europee, le autorità nazionali, le istituzioni e le reti per sostenere l'attuazione della strategia dell'UE per la gioventù. Tale consesso offre uno spazio per il coordinamento, lo scambio di competenze e il riscontro sulle politiche, rafforzando in tal modo il legame tra l'elaborazione delle politiche a livello dell'UE per quanto riguarda i giovani e le realtà dei giovani sul campo.

PRENDONO ATTO DI QUANTO SEGUE:

22. La priorità tematica del prossimo trio di presidenza (Irlanda, Lituania e Grecia), basata sull'obiettivo per la gioventù europea #4 "Informazione e dialogo costruttivo".

TENENDO CONTO DEI RISULTATI DELLE CONFERENZE DELL'UE SULLA GIOVENTÙ:

23. I risultati della conferenza dell'UE sulla gioventù tenutasi a Lublino<sup>11</sup>, durante la quale i giovani hanno sottolineato la necessità di accrescere la speranza dei giovani in un futuro democratico e sicuro, aumentando la loro fiducia nelle istituzioni democratiche a tutti i livelli, nonché la loro resilienza e il loro contributo alla costruzione della pace, al fine di prevenire la demotivazione, il disimpegno e l'alienazione politica.
24. I risultati della conferenza dell'UE sulla gioventù tenutasi a Copenaghen<sup>12</sup>, durante la quale i giovani hanno partecipato a un dialogo strutturato tra di loro e con decisori di alto livello, hanno formulato una serie di raccomandazioni per il futuro programma Erasmus+ (2028-2034) e, attraverso una procedura di votazione, hanno selezionato le raccomandazioni finali per quanto riguarda la struttura, gli obiettivi, il nuovo flusso di finanziamenti, le procedure di presentazione delle domande e di rendicontazione del programma e l'introduzione di Erasmus+ Gioventù come sezione distinta del programma.

---

<sup>10</sup> Gruppo dei portatori di interessi dei giovani dell'UE - Portale europeo per i giovani - [https://youth.europa.eu/strategy/euyouthstrategygroup\\_it](https://youth.europa.eu/strategy/euyouthstrategygroup_it).

<sup>11</sup> Bárta O. e Moxon D., a cura di Bielska A. e Pavlovych A., *EUYD11 EU Youth Conference in Lublin, Poland. Conference Report* (11° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani - Conferenza dell'UE sulla gioventù, Lublino, Polonia - Relazione della conferenza), 2025 (DOI 10.5281/zenodo.15118224).

<sup>12</sup> Bárta O. e Moxon D., *EUYD11 EU Youth Conference in Copenhagen, Denmark. Conference Report* (11° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani - Conferenza dell'UE sulla gioventù, Copenhagen, Danimarca - Relazione della conferenza), 2025 (DOI 10.5281/zenodo.17293004).

25. I risultati della conferenza dell'UE sulla gioventù<sup>13</sup> organizzata dalla presidenza cipriota, durante la quale i giovani hanno riflettuto su come le politiche dell'UE possano diventare più adatte ai giovani rispondendo efficacemente alle loro esigenze, rafforzando la partecipazione significativa dei giovani in tutte le fasi del ciclo politico e migliorando il seguito dato dalle istituzioni dell'UE alle raccomandazioni formulate in occasione delle conferenze dell'UE sulla gioventù.
26. Le raccomandazioni elaborate e presentate dai giovani in occasione delle tre conferenze summenzionate, che figurano nell'allegato I del presente documento,

INVITANO GLI STATI MEMBRI A:

27. Tenere conto dei risultati dell'11° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani, dalla cui fase di consultazione<sup>14</sup> emerge che, secondo i giovani, è possibile accrescere il senso di appartenenza e di fiducia nell'UE, nonché il sostegno ai valori comuni dell'UE, migliorando l'educazione civica, in particolare all'interno delle scuole, su temi connessi all'Europa e all'UE, quali i valori e il funzionamento delle istituzioni dell'UE.
28. Continuare a sostenere i portatori di interessi del dialogo dell'UE con i giovani nel raggiungere e coinvolgere in modo significativo i giovani provenienti da zone rurali, da regioni ultraperiferiche e da contesti socioeconomici svantaggiati, attraverso meccanismi di sensibilizzazione e sostegno mirati, nonché incoraggiando la partecipazione a livello locale e regionale.
29. Sostenere il contributo del dialogo dell'UE con i giovani alla revisione degli obiettivi per la gioventù europea, in linea con i risultati della consultazione nell'ambito dell'11° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani.

---

<sup>13</sup> Moxon D. e Bárta O., *EU Youth Conference in Nicosia, Cyprus & Online. Conference Report* (Conferenza dell'UE sulla gioventù, Nicosia, Cipro e online - Relazione della conferenza), 2026 (DOI: 10.5281/zenodo.19188766).

<sup>14</sup> Moxon D. e Bárta O., *EUYD11 Results of the Consultation Phase: Connecting the EU with Youth* (11° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani - Risultati della fase di consultazione: connettere l'UE con i giovani), 2025 (DOI: 10.5281/zenodo.16911319).

INVITANO LA COMMISSIONE E GLI STATI MEMBRI, IN LINEA CON IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ E NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE SFERE DI COMPETENZA, A:

30. Tenere conto dei risultati dell'11° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani, dalla cui fase di consultazione<sup>15</sup> emerge che, secondo i giovani, è possibile accrescere il senso di appartenenza e di fiducia nell'UE, nonché il sostegno ai valori comuni dell'UE:
- i) rafforzando la voce democratica dei giovani e la loro influenza nell'elaborazione delle politiche;
  - ii) garantendo che le nuove politiche in tutti i settori siano adatte ai giovani, tramite l'adozione di un approccio a lungo termine e orientato al futuro e tenendo conto delle opinioni dei giovani e dell'impatto delle politiche su di loro e sulle generazioni future.
31. Continuare a rafforzare i meccanismi di integrazione della dimensione giovanile e di partecipazione regolare dei giovani all'elaborazione delle politiche a tutti i livelli, promuovendo il dialogo sia formale che informale tra i giovani e i decisori, avvalendosi delle valutazioni dell'impatto sui giovani, delle verifiche nell'ottica dei giovani e di altre misure pertinenti e sviluppando ulteriormente meccanismi formalizzati di partecipazione dei giovani, compresi altri meccanismi flessibili, al fine di incoraggiare un maggior numero di giovani a partecipare attivamente alla vita civica e all'elaborazione delle politiche, se del caso.
32. Sviluppare e sostenere azioni di alfabetizzazione digitale, progettate congiuntamente con i portatori di interessi dei giovani, se del caso, e rivolte ai giovani e alle persone che lavorano con i giovani, concentrandosi, tra l'altro, sull'alfabetizzazione mediatica, la cibersicurezza, l'alfabetizzazione in materia di IA e l'uso etico dell'IA.

---

<sup>15</sup> Moxon D. e Bárta O., *EUYD11 Results of the Consultation Phase: Connecting the EU with Youth* (11° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani - Risultati della fase di consultazione: connettere l'UE con i giovani), 2025 (DOI: 10.5281/zenodo.16911319).

33. Utilizzare e sostenere ulteriormente i programmi europei disponibili e altri strumenti volti a incentivare l'educazione civica, migliorare l'animazione socioeducativa e l'apprendimento non formale, promuovere i valori dell'UE, sostenere la partecipazione dei giovani e delle organizzazioni giovanili alla vita democratica e sviluppare la resilienza digitale e la preparazione dei giovani.
34. Agevolare lo scambio di migliori pratiche ed esperienze e contribuirvi, se del caso, in particolare per quanto riguarda le modalità per coinvolgere i giovani nelle consultazioni nell'ambito del dialogo dell'UE con i giovani, con lo scopo principale di raggiungere un gruppo di giovani più ampio e diversificato.
35. Vagliare le modalità per dare seguito e portare avanti, ove possibile e pertinente nel contesto nazionale, le raccomandazioni dell'11° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani, che figurano nell'allegato I del presente documento.

INVITANO LA COMMISSIONE, IN CONFORMITÀ DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ, A:

36. Tenere conto dei risultati dell'11° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani, dalla cui fase di consultazione<sup>16</sup> emerge che, secondo i giovani, è possibile accrescere il senso di appartenenza e di fiducia nell'UE, nonché il sostegno ai valori comuni dell'UE:
  - i) continuando a migliorare la trasparenza del processo decisionale dell'UE e dimostrando l'importanza delle istituzioni dell'UE per la vita quotidiana dei giovani e il loro impatto su di essa;
  - ii) incoraggiando campagne di comunicazione delle istituzioni dell'UE volte a promuovere i valori dell'Unione e a rafforzare l'accesso dei giovani alle informazioni sul processo decisionale dell'UE.

---

<sup>16</sup> Moxon D. e Bárta O., *EUYD11 Results of the Consultation Phase: Connecting the EU with Youth* (11° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani - Risultati della fase di consultazione: connettere l'UE con i giovani), 2025 (DOI: 10.5281/zenodo.16911319).

37. Individuare le modalità per semplificare l'accesso ai finanziamenti dell'UE attraverso gli attuali programmi dell'UE, comprese le procedure di presentazione delle domande e di rendicontazione, per i progetti a sostegno delle questioni giovanili, tra cui la resilienza, la partecipazione civica e l'impegno democratico dei giovani.
  38. Continuare a sostenere e rafforzare ulteriormente il dialogo dell'UE con i giovani attraverso meccanismi di follow-up trasparenti quali i previsti orientamenti in materia di monitoraggio e follow-up, aumentandone la visibilità e la portata e proseguendo gli sforzi per sostenere la continuità tra i cicli del dialogo dell'UE con i giovani, come il processo di presa in carico per il prossimo trio di presidenza.
  39. Migliorare ulteriormente l'efficacia delle iniziative della Commissione che offrono importanti opportunità per dare spazio alle opinioni dei giovani nel processo decisionale a livello dell'UE, promuovendo sinergie rafforzate e maggiore coerenza e allineamento tra tali iniziative.
-

RACCOMANDAZIONI CONGIUNTE  
DELL'11° CICLO  
DEL DIALOGO DELL'UE CON I GIOVANI - "CONNETTERE L'UNIONE EUROPEA CON  
I GIOVANI"

Le idee e le opinioni dei giovani condivise in occasione delle conferenze dell'UE sulla gioventù tenutesi nel marzo 2025 a Lublino, nel settembre 2025 a Copenaghen e nel marzo 2026 a Nicosia si sono concentrate sull'obiettivo per la gioventù europea #1 "Connettere l'Unione europea con i giovani". Le raccomandazioni riflettono il processo avviato con la presidenza polacca, proseguito con la presidenza danese e terminato con quella cipriota.

La conferenza dell'UE sulla gioventù tenutasi a Lublino dal 2 al 5 marzo 2025 ha sottolineato la necessità di rafforzare il dialogo dell'UE con i giovani, assicurando il loro coinvolgimento significativo in tutte le fasi del processo decisionale. Attraverso seminari sull'impegno dei giovani, sui valori europei, sull'educazione civica, sulla sicurezza digitale e sulla partecipazione al processo decisionale, i partecipanti hanno scambiato esperienze, individuato gli ostacoli al coinvolgimento dei giovani e formulato raccomandazioni per rafforzare l'influenza dei giovani sulle politiche dell'UE. La conferenza ha affrontato inoltre l'importanza di promuovere un senso di comunità tra i giovani europei, affrontare il deficit democratico e le sfide in materia di trasparenza all'interno delle istituzioni dell'UE e ripristinare la fiducia nell'Unione. Infine, ha sottolineato la necessità di promuovere i valori fondamentali dell'UE, tra cui la democrazia, la solidarietà e i diritti umani, e di integrare più efficacemente tali principi nelle iniziative di coinvolgimento dei giovani.

Le principali conclusioni della conferenza, pertinenti per l'intero 11° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani, comprendono raccomandazioni volte a rafforzare il legame tra l'UE e i giovani, ripristinare la fiducia nelle istituzioni democratiche, favorire la resilienza e promuovere i contributi dei giovani alla costruzione della pace. La conferenza ha sottolineato la necessità di un maggiore coinvolgimento dei giovani, di processi legislativi trasparenti e di prendere attivamente in considerazione le voci dei giovani, evidenziando nel contempo la proposta di indire un Anno europeo della resilienza per affrontare le sfide in materia di sicurezza, la polarizzazione sociale e le crisi future.

Nello specifico, la conferenza di Lublino ha tratto le conclusioni che seguono riguardanti i temi pertinenti affrontati durante l'intero 11° ciclo.

1. I giovani hanno sottolineato la necessità di accrescere la speranza dei giovani in un futuro democratico e sicuro, aumentando la loro fiducia nelle istituzioni democratiche a tutti i livelli, nonché la loro resilienza e il loro contributo alla costruzione della pace, al fine di prevenire la demotivazione, il disimpegno e l'alienazione politica. Questo obiettivo può essere raggiunto:
  - proclamando un Anno europeo della resilienza e incrementando i finanziamenti dell'UE a lungo termine e facilmente accessibili destinati a progetti per la resilienza dei giovani e alla preparazione alle crisi;
  - rafforzando il coinvolgimento dei giovani nel processo decisionale attraverso misure quali le iniziative civiche europee gestite dai giovani, la verifica nell'ottica dei giovani (youth check) a livello nazionale ed europeo e il dialogo dell'UE con i giovani. Tali iniziative dovrebbero includere processi di follow-up trasparenti che monitorino l'attuazione delle proposte strategiche, nonché partenariati con le organizzazioni giovanili in materia di comunicazione e sensibilizzazione per raggiungere un'ampia varietà di giovani e dare ai giovani leader maggiore facoltà di agire, al fine di colmare il divario tra i giovani e i responsabili delle politiche dell'UE;
  - incoraggiando la candidatura di giovani alle elezioni tramite misure come le quote, abbassando l'età di ammissibilità per i tirocini politici e offrendo ai giovani una possibilità concreta di essere eletti;

- introducendo l'educazione civica come materia obbligatoria nell'istruzione formale, con un programma di studi completo erogato e creato in collaborazione con organizzazioni non governative, al fine di alimentare la responsabilità civica e promuovere i valori europei, la società civile, il pensiero critico, la partecipazione democratica e il ruolo delle istituzioni democratiche.
2. La disinformazione e la misinformazione minacciano i valori democratici, erodono la fiducia nelle istituzioni e generano polarizzazione, provocando scetticismo, disimpegno e problemi di salute mentale tra i giovani nonché l'incapacità di compiere scelte informate. Il rafforzamento della resilienza dei giovani nell'ambiente digitale e l'ulteriore protezione dei valori democratici su cui si fonda l'UE possono essere conseguiti tramite:
- la progettazione congiunta insieme ai giovani di quadri di apprendimento digitale (formale, non formale, informale) in ambiti quali la comprensione degli algoritmi, l'alfabetizzazione mediatica, la cibersecurity, la verifica dei fatti, le tracce digitali, la gestione delle informazioni, il pensiero critico, l'etica dei media e l'uso dell'IA;
  - l'attuazione di processi trasparenti di verifica e assunzione delle responsabilità per quanto riguarda i social media, nonché marchi di qualità dei media per incoraggiare un comportamento digitale responsabile;
  - il sostegno alle imprese e alle start-up gestite dai giovani nel settore dei social media e dell'IA.

In occasione della conferenza dell'UE sulla gioventù tenutasi a Copenaghen dal 21 al 23 settembre 2025, i giovani hanno potuto esprimersi per quanto concerne l'elaborazione delle politiche dell'UE relative al futuro programma Erasmus+ 2028-2034, partecipando a gruppi di lavoro per produrre raccomandazioni, e successivamente votando le raccomandazioni finali e discutendole con decisori di alto livello. Di conseguenza, il processo e le conclusioni della conferenza sono stati pertinenti per l'intero 11° ciclo, in quanto hanno offerto ai giovani l'opportunità di dialogare direttamente con i decisori dell'UE in merito a un negoziato politico in corso nell'UE, connettendo in tal modo l'UE con i giovani. Le otto raccomandazioni formulate sono state le seguenti:

- riservare un capitolo apposito alla gioventù nell'ambito di Erasmus+ 2028-2034, con uno stanziamento di bilancio del 15 %;
- distribuire le sovvenzioni Erasmus+ 2028-2034 prima dell'inizio della mobilità;
- garantire uno spazio dedicato alle attività di volontariato e solidarietà dei giovani;
- utilizzare Erasmus+ 2028-2034 per affrontare le sfide esterne che i giovani si trovano ad affrontare, come quelle relative alla disinformazione e all'instabilità globale;
- creare un flusso di finanziamenti specifico, nell'ambito di Erasmus+ 2028-2034, per le competenze trasversali e le competenze civiche;
- semplificare le procedure di presentazione delle domande e di rendicontazione per le opportunità offerte da Erasmus+ 2028-2034;
- promuovere la preparazione, la resilienza e la costruzione della pace attraverso Erasmus+ 2028-2034;
- introdurre Erasmus+ Gioventù come sezione distinta nell'ambito di Erasmus+ 2028-2034.

In occasione della conferenza dell'UE sulla gioventù organizzata dalla presidenza cipriota, che si è svolta in formato virtuale dal 18 al 20 marzo 2026, i giovani si sono concentrati sulla valutazione di modalità con cui migliorare le politiche a livello nazionale e dell'UE in termini di compatibilità con i giovani.

Diverse raccomandazioni mirano a rendere l'elaborazione delle politiche dell'UE più incentrata sui giovani, trasparente e reattiva. Tali raccomandazioni comprendono norme vincolanti in materia di partecipazione per le politiche adatte ai giovani, l'integrazione di temi legati ai giovani e degli obiettivi per la gioventù europea, come anche l'istituzione di sistemi digitali e istituzionali di riscontro a livello dell'UE, garantendo nel contempo che la comunicazione con i giovani, in formato sia digitale che offline, sia maggiormente capace di offrire un sostegno, inclusiva e accessibile. La conferenza ha inoltre chiesto misure sociali ed educative specifiche, tra cui un maggiore sostegno per gli alloggi e sinergie più forti tra l'apprendimento non formale e i contesti di istruzione formale.

Le otto raccomandazioni formulate sono state le seguenti:

- proteggere l'accesso dei giovani agli alloggi. La Commissione europea dovrebbe creare un'iniziativa consistente nell'elaborazione di una lista delle città sovraffollate al fine di ridurre la pressione abitativa e fornire inoltre un maggiore sostegno agli alloggi per studenti nell'ambito di Erasmus+;
- creare norme in materia di partecipazione per l'elaborazione di politiche adatte ai giovani. Tali norme dovrebbero garantire l'inclusione obbligatoria e significativa dei giovani in tutte le fasi di elaborazione delle politiche, indicare chiaramente i mandati istituzionali e promuovere meccanismi di riscontro strutturati e trasparenti;
- istituire un unico meccanismo di riscontro digitale, accessibile, inclusivo e a lungo termine in tutte le istituzioni dell'UE per garantire un monitoraggio continuo delle raccomandazioni formulate dai giovani nell'ambito dei meccanismi partecipativi, una comunicazione trasparente dei risultati e il coinvolgimento attivo dei giovani nella valutazione;

- per integrare i temi legati ai giovani in tutte le direzioni e in tutti i settori strategici, la Commissione europea dovrebbe utilizzare meglio gli strumenti esistenti, quali il dialogo dell'UE con i giovani e gli obiettivi per la gioventù europea;
- adottare strategie di comunicazione capaci di offrire un sostegno e inclusive relativamente all'elaborazione delle politiche a livello europeo e nazionale, garantendo che informazioni adatte ai giovani siano disponibili in formati sia digitali che non digitali accessibili a tutti;
- sostenere l'apprendimento non formale in contesti di istruzione formale nell'ambito di Erasmus+, creando finanziamenti specifici e imponendo agli istituti di istruzione e alle organizzazioni della società civile di collaborare;
- per dare seguito alle raccomandazioni della conferenza dell'UE sulla gioventù, le istituzioni dell'UE dovrebbero istituire un sistema di riscontro che delinea le azioni intraprese dalle istituzioni dell'UE in risposta a tali raccomandazioni, garantendo l'assunzione delle responsabilità nei confronti delle richieste dei giovani;
- assegnare un'apposita dotazione di bilancio, nell'ambito di Erasmus+, a microprogetti con un impatto positivo sulle comunità locali gestiti da organizzazioni giovanili su piccola scala o da gruppi informali di giovani. A tal fine si dovrebbe fare ricorso a un meccanismo forfettario con procedure semplici di presentazione delle domande.

Le raccomandazioni non impongono alcun requisito formale per quanto riguarda le politiche in materia di gioventù ai livelli pertinenti, ma possono fungere da fonte di ispirazione per gli Stati membri e le istituzioni europee.